

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta il compimento dell'attività svolta nel corso del 2006 dagli Organi espressione del precedente mandato istituzionale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi solo di recente, non può che prendere atto positivamente, in questa sede, dell'andamento gestionale, che presenta un risultato positivo pari ad Euro 690.569 e riferire in ordine alle risultanze ottenute, mettendo in risalto quanto conseguito e le logiche che ne sono state alla base, ripercorrendo le più rilevanti voci del bilancio.

IL PATRIMONIO DELL'ENTE1. IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare è costituito dalle due unità destinate alla locazione di sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara, acquistati, rispettivamente, il 31 gennaio ed il 27 dicembre 2005. I rispettivi contratti di locazione decorrono dal 1 febbraio e dal 1 gennaio 2006.

Tabella 1 – PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

DESCRIZIONE	VALORE	CANONE DI LOCAZIONE ANNUO
TRIESTE – VIA ROMA N. 17	297.275	15.540,00
PESCARA – VIA PINDARO N. 14	505.010	25.212,00
TOTALE	802.285	

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel corso del 2006, ha ritenuto, confermandolo anche per il 2007, di ampliare le possibilità di acquisto di unità immobiliari, includendo, nei criteri generali di investimento, la possibilità di acquisire unità da destinare ad uso, preferibilmente, commerciale od industriale, nei limiti del 30% del patrimonio complessivamente investito.

2. MOBILIARE

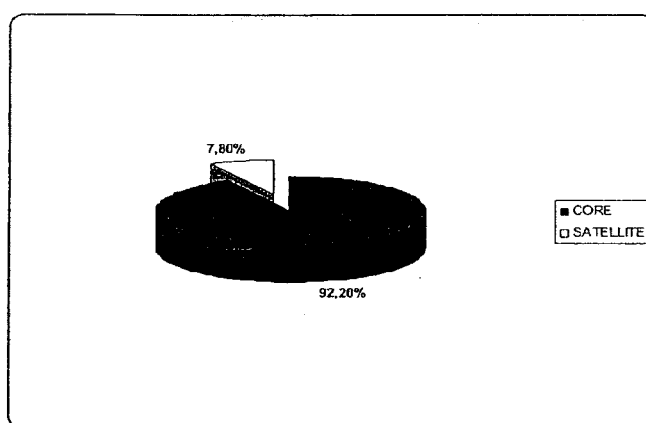
Il patrimonio investito ammonta, al 31 dicembre 2006, a Euro 115.353.269, così ripartito:

Tabella 2 – COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE AL 31 DICEMBRE 2006

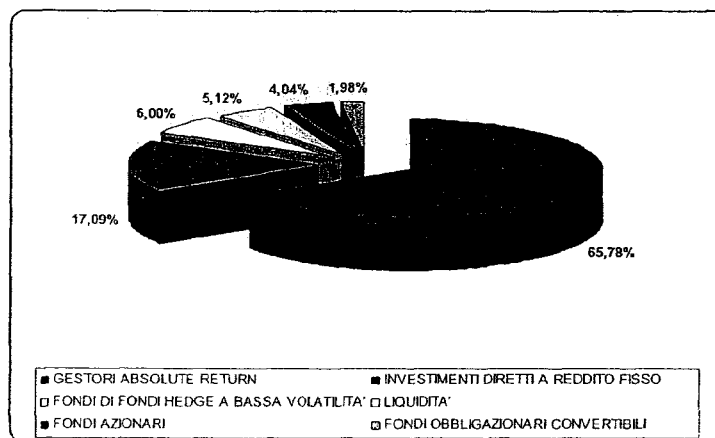
Immobiliare	802.285
Mobiliare	109.238.603
Liquidità	5.312.381
Totale	115.353.269

Il Patrimonio mobiliare è gestito secondo una logica “*reverse core/satellite*”. La componente *core* ha l'obiettivo di produrre rendimenti stabilmente crescenti nel corso dell'anno ed assicurare il raggiungimento del *target* di rendimento fissato dalla legge. La componente *satellite* presenta esposizioni mirate a specifici mercati, segmenti, settori, ha l'obiettivo di stabilizzare i rendimenti della componente *core* e l'incremento del patrimonio nel medio/lungo periodo.

Grafico 1 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PORTAFOGLIO INVESTITO PER COMPONENTI *CORE/SATELLITE*



L'applicazione di questa logica ha condotto ad un'architettura di portafoglio molto diversificata e che ha consentito il raggiungimento, nel triennio di applicazione, di risultati più che soddisfacenti, anche in presenza di anni, quali il 2006, nei quali la volatilità dei mercati è stata piuttosto alta.

Grafico 2 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PORTAFOGLIO INVESTITO PER *ASSET CLASS*

L'attività del Comitato Investimenti, Organismo istituito dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 4 settembre 2003, ha assunto, nel 2006, una valenza ancora più importante, attese le fasi di flessione che i mercati hanno vissuto nei mesi di maggio e giugno, che hanno, peraltro, preceduto la fase di recupero che, proseguita fino alla fine dell'anno, ha consentito il pieno raggiungimento del *target* di rendimento, così come sarà esposto oltre, in sede di valutazione dei ricavi.

Nel corso del 2006, il Comitato si è riunito per tredici sedute, durante le quali ha: esaminato, nell'ambito della funzione di monitoraggio del portafoglio, i *reports* mensili, trimestrali, semestrali, annuali; effettuato operazioni di investimento e di disinvestimento, rispettivamente per 30,5 milioni di Euro e 11,9 milioni di Euro, in funzione delle disponibilità rinvenienti dal gettito della contribuzione dovuta e dalla necessità di tenere conto della dinamicità nella gestione tattica del portafoglio "*Satellite*", che ha condotto ad operazioni finalizzate a conseguire i guadagni ottenuti e contenere il rischio complessivo di portafoglio; svolto gli incontri, previsti dal Regolamento per la gestione del patrimonio, con i soggetti cui è stato conferito mandato di gestione.

Durante i richiamati periodi di criticità, ha intensificato la sua azione di monitoraggio e controllo, adottando tutte le decisioni conseguenti, condivise con il Consiglio di Amministrazione.

3. LE PARTECIPAZIONI

Il 1 febbraio 2006 tre Enti (oltre ad ENPAPI, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – EPPI, l'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP), istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, hanno stipulato l'atto di acquisizione dell'ottanta per cento delle quote della società Ecosistemi s.r.l., già fornitrice del *software* di gestione del *data base* degli Assicurati e trasformatasi, successivamente, in Sipre 103 S.p.A. Questa operazione ha rappresentato un importante investimento, anche finanziario, che si è posto la finalità di ottimizzare, in modo sinergico, risorse umane e tecniche comuni.

La società, di cui questo Ente possiede il 26,66% delle quote, è presieduta dal Presidente ENPAPI, a poco più di un anno dalla suddetta operazione e sta progressivamente consolidando il suo assetto.

4. PATRIMONIO NETTO

▪ IL FONDO PER LE SPESE DI GESTIONE E PER LA SOLIDARIETÀ

Questo Fondo, disciplinato dall'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito complessivo della contribuzione integrativa, gli importi dovuti a titolo di sanzioni ed interessi dovuti per inadempienza agli obblighi di iscrizione, dichiarazione e contribuzione. Da esso sono prelevate le somme necessarie per le spese di amministrazione e per le altre prestazioni, così come, in caso di incapienza del fondo di riserva, le somme eventualmente necessarie per la copertura della capitalizzazione dei montanti contributivi.

L'avanzo risultante al 31 dicembre 2006, pari ad Euro 690.569, incrementerà tale Fondo, ove destinato in tal senso dal Consiglio di Indirizzo Generale, che risulterà di importo pari ad Euro 8.633.844.

▪ IL FONDO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Questo Fondo, disciplinato dall'articolo 37 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità. Da esso sono prelevate le somme necessarie per l'erogazione delle indennità di maternità. L'importo iscritto in bilancio tiene conto della riduzione degli oneri per l'erogazione delle indennità di maternità, così come prevista dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Il Fondo, al 31 dicembre 2006, risulta pari ad Euro 608.555.

LE PRESTAZIONI

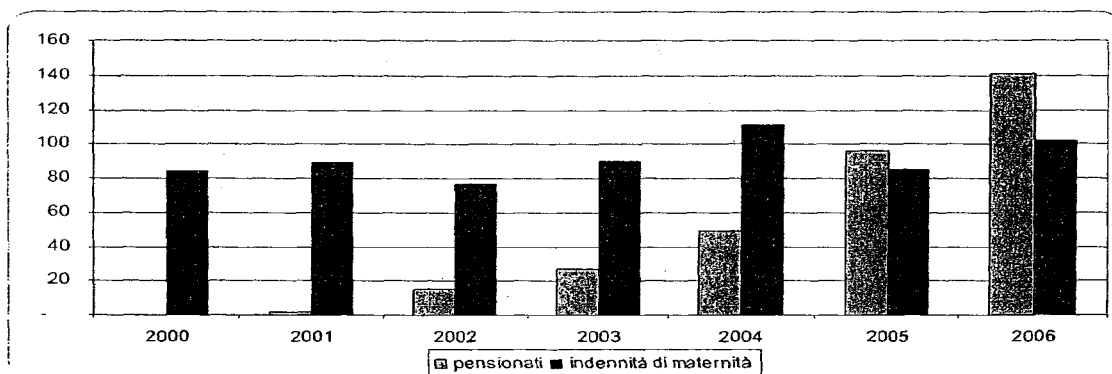
ENPAPI eroga:

- prestazioni pensionistiche di vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti;
- indennità di maternità;
- altre prestazioni per stato di bisogno, stato di malattia, per contributo a spese funebri, per borse di studio

Nel corso del 2006 questi ultimi hanno trovato il loro consolidamento. Ai tre Regolamenti entrati in vigore nel 2005 si è aggiunto, peraltro, quello per l'erogazione di Borse di studio in favore di Assicurati e di figli di Assicurati e/o pensionati ENPAPI che abbiano conseguito risultati particolarmente meritevoli.

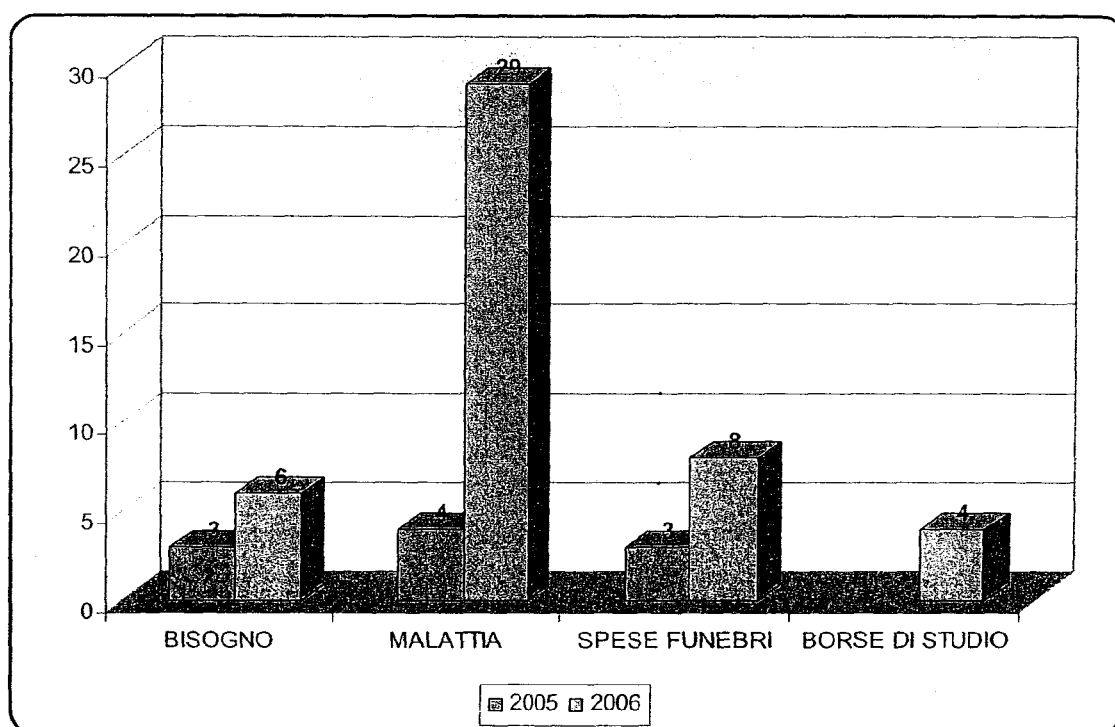
Il numero di pensionati e quello delle indennità di maternità erogate risente ancora della "giovane età" dell'Ente. Il secondo, in particolare, è influenzato dalla duplice circostanza della composizione per sesso e per età, che vede prevalere Assicurati di sesso femminile con età inferiore ai quarantacinque anni.

Grafico 3 – Numero di beneficiari di trattamenti pensionistici di vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti e delle indennità di maternità (2000/2006)



Il numero di beneficiari delle altre prestazioni, erogate dal 1 gennaio 2005, pur influenzato dalla recente partenza degli istituti, evidenzia un chiaro segnale di fabbisogno degli Assicurati in tal senso, che l'Ente ha cercato di soddisfare al meglio, stanziando opportunamente, nei bilanci di previsione, le somme necessarie.

Grafico 4 – Numero di beneficiari di altre prestazioni per stato di bisogno, stato di malattia, contributo spese funebri, borse di studio (2005/2006)



LA GESTIONE DEL PERSONALE

La politica del personale ha proseguito il suo percorso di valorizzazione delle risorse umane e di pressoché definitivo assestamento dell'assetto organizzativo.

Sono state inserite nell'organigramma due nuove unità organizzative, la prima delle quali dà supporto all'instaurazione ed allo sviluppo delle relazioni esterne, in chiave con lo sviluppo politico dell'Ente, l'altra offre un supporto tecnico – quantitativo alle decisioni da adottare, soprattutto per ciò che riguarda lo stato della platea degli Assicurati, sulla quale, come è noto, occorre intraprendere una duplice azione di recupero dei crediti contributivi e di bonifica di alcune posizioni.

Di particolare rilevanza si può considerare la progressiva introduzione di principi di flessibilità che, al di là di quello che è l'organigramma "formale", tengono conto della mutata realtà dell'Ente, all'interno della quale si compenetrano le attività di gestione delle posizioni contributive, quelle di investimento del portafoglio finanziario e quelle di sviluppo politico.

Il progetto di formazione ha voluto coniugare elementi teorici all'applicazione pratica ed ha previsto lo sviluppo dei temi correlati alla comunicazione politica, vista come fattore di successo nello sviluppo dell'Ente degli ultimi anni.

Il Premio Aziendale di Risultato, per il quale è stato firmato accordo biennale di contrattazione di secondo livello, ha voluto rappresentare un riconoscimento per il prezioso apporto che il personale dipendente ha fornito all'attuazione delle politiche dell'Ente.

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro, gli Uffici operativi dell'Ente sono stati ampliati, estendendo il contratto di locazione anche ai locali al piano terreno della palazzina sede dell'Ente.

I RAPPORTI CON L'ESTERNO

Grande importanza è stata data, anche per il 2006, allo sviluppo dei rapporti con l'esterno. Alla consolidata pubblicazione dei quattro numeri annuali della rivista ufficiale "Providence", si è affiancata anche la pubblicazione del volume "ENPAPI – una storia verso il futuro", nel quale sono stati affrontati e raccontati sia gli aspetti evolutivi che quelli organizzativi e funzionali propri dell'Ente stesso. L'organizzazione dell'Ente è, al momento, presidiata, in tal senso, da unità organizzative che presidiano gli aspetti strategici ed attuativi delle politiche di comunicazione dell'Ente.

Con gli interlocutori abituali dell'Ente è proseguita e si è rafforzata l'azione di coinvolgimento:

1. ASSICURATI

Il principio di orientamento al servizio in favore degli Assicurati ha trovato un ulteriore consolidamento, anche nella maggiore diffusione degli strumenti che sono stati posti a disposizione di tutti.

Gli iscritti, di conseguenza, percepiscono l'Ente di previdenza come proprio, valutandolo per quello che, realmente, è, cioè un'opportunità per poter fruire di un sistema di protezione quanto più ampio possibile. Le richieste, al riguardo, che ci pervengono da professionisti dipendenti, in ordine alla possibile estensione dell'ambito di attività dell'Ente in loro favore, attraverso prestazioni complementari o assistenziali, sono sempre crescenti. Il loro numero, peraltro, continua a crescere costantemente di anno in anno.

2. LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

La rappresentanza nazionale della categoria ha conferito sempre maggiore spazio all'Ente di previdenza in tutte le sue iniziative. Nel corso del 2006 si segnala la partecipazione ai Seminari residenziali, organizzati in favore dei nuovi Organi Direttivi dei Collegi Provinciali IPASVI.

3. I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

I rapporti con la rappresentanza provinciale della categoria (Collegi Provinciali IPASVI) sono proseguiti nel solco di quanto tracciato negli anni precedenti, andando al di là dei reciproci obblighi previsti nello Statuto e ponendosi, anche in questo caso, nell'ottica del servizio. Da sottolineare le azioni dirette di coinvolgimento dei Presidenti dei Collegi Provinciali IPASVI, che hanno spaziato dai contatti diretti avuti nelle occasioni istituzionali (Congresso Nazionale della Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI, Seminari residenziali in favore degli Organi direttivi degli stessi Collegi, Consigli Nazionali), alla già citata presenza di ENPAPI, attraverso il Presidente ed il Direttore Generale nelle diverse realtà provinciali, alla corrispondenza instaurata, tramite la quale si è voluta veicolare l'informativa sullo stato dell'Ente, sui suoi progressi e sulle più importanti determinazioni assunte dagli Organi.

4. ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI DEI LIBERI PROFESSIONISTI

Il 2006 si caratterizza, oltre che per il crescente coinvolgimento all'interno dell'Associazione che raggruppa gli Enti di previdenza privati (Adepp), nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza della necessità di un confronto più stretto proprio con gli Enti istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con i quali sono stati sviluppati due importanti progetti: la richiamata acquisizione dell'ottanta per cento delle quote della società Sipre 103 S.p.A e l'organizzazione comune dell'evento "Insieme per la previdenza" che, il 18 ed il 19 ottobre 2006, presso l'Hotel Westin Excelsior di Roma, ha voluto celebrare il decennale dall'istituzione degli Enti di nuova generazione. L'iniziativa, al tempo stesso, ha rappresentato l'occasione per un confronto sulle problematiche comuni, quali quelle connesse alle criticità emerse dall'applicazione del sistema contributivo, con particolare riferimento all'adeguatezza delle prestazioni erogate, consentendo una valutazione delle prospettive ulteriori di crescita e di sviluppo degli Enti e delle rispettive categorie professionali. Nel corso del dibattito, peraltro, è stata presentata, per la prima volta la proposta di inserimento nella legge finanziaria di quella che, oggi, collocata al comma

763 dell'articolo unico che costituisce la legge 27 dicembre 2006, n. 296, è conosciuta, nel nostro comparto, come la norma sull'autonomia degli Enti.

5. ISTITUZIONI

Queste rappresentano un capitolo a parte, atteso l'elevato livello di interazione che si è venuto a creare con Organismi di vigilanza, Governo e Parlamento. Durante il 2006, infatti, i contatti con i rappresentanti del mondo politico, di maggioranza ed opposizione, si sono intensificati, consentendo un maggior grado di conoscenza delle attività dell'Ente e delle azioni poste in essere, sulle quali, peraltro, è stato unanimemente espresso apprezzamento.

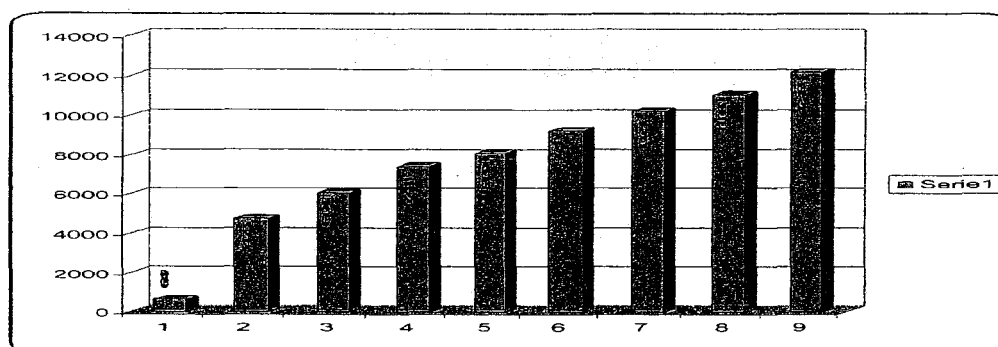
6. UNIVERSITÀ

Rappresentano il potenziale bacino di utenza dei professionisti del domani. Con esse è stato intrapreso un rapporto che, in qualche caso, ha condotto a sostenere iniziative realizzate al fine di diffondere, anche in questo caso, la cultura previdenziale e libero – professionale.

LA CONTRIBUZIONE

Il numero degli Assicurati attivi al 31 dicembre 2006 è pari a 12.183, numero che conferma il tasso di crescita degli anni passati, specchio, sicuramente, di un analogo processo sviluppatosi all'interno della professione, che ha condotto a raddoppiare, negli ultimi sette anni, le unità Assicurate.

Grafico 5 – Assicurati attivi (1998–2006)



L'evoluzione dell'andamento è confermata sia dai redditi professionali ed ai volumi di affari IVA medi, sia dagli importi della contribuzione dovuta.

Grafico 6 – Andamento del reddito professionale e del volume di affari medi (1996/2005)

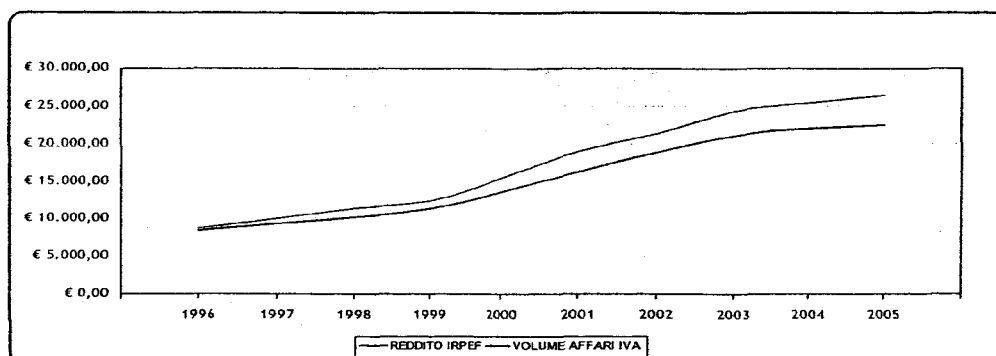
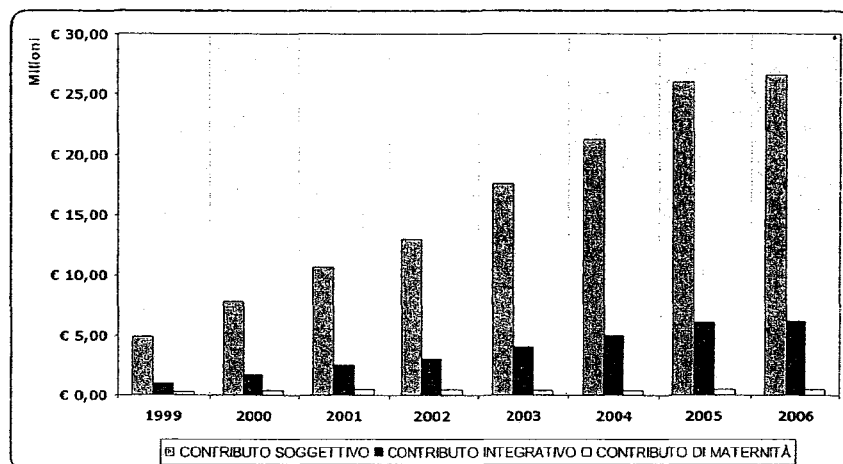


Grafico 7 - Andamento della contribuzione dovuta (1998/2006)



È opportuno, in questo ambito, sottolineare che è necessario porre in essere, già nell'anno in corso, una forte azione di recupero dei crediti contributivi, che condurrà ad una conseguente approfondita analisi del *data base*.